

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso in italiano	Scienze psicologiche per la formazione <i>adeguamento di: Scienze psicologiche per la formazione (1382215)</i>
Nome del corso in inglese	Psychological Sciences for Professional Training
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	W24^2018^PDS0-2018^023091
Data di approvazione della struttura didattica	10/04/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/04/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/01/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2008
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dfpp.univr.it/?ent=cs&id=861&tcs=N
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 Scienze e tecniche psicologiche

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
- comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento;
- includono non meno di 8 crediti a scelta dello studente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdL interclasse è stato correttamente progettato sia per quanto attiene alla trasparenza nella scelta della denominazione, nella definizione degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali e, in generale, in ogni indicazione utile a comprenderne il disegno formativo.

La valutazione in merito alla qualificazione del CdS tiene conto anche del numero degli esami che risulta ridotto di ben il 40% rispetto al CdS della vecchia offerta formativa dal quale deriva.

Il CdS in esame costituisce la più rilevante novità dell'offerta formativa progettata dalla Facoltà, giustificata dalla necessità di rispondere alle esigenze formative specifiche del "formatore", che richiedono una duplice declinazione.

Il CdS oggetto di valutazione rispetta gli obiettivi di adeguatezza e di compatibilità rispetto alle risorse minime di docenza necessaria ed alle strutture indispensabili così come prescritto dalle disposizioni ministeriali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Vedi allegato

In data 22/01/08 sono state consultate le parti sociali (CISL, CNOS-FAP, Cosp Verona, Ordine degli Psicologi del Veneto, Ist. Prof. Canossiane, AIF Associazione Italiana Formatori, CGIL, ICISS Verona) in merito al nuovo corso di laurea interclasse in "Scienze della formazione nelle organizzazioni".

Al termine, le parti sociali esprimono accordo con gli obiettivi formativi del corso, parere positivo sul piano didattico; segnalano l'introduzione di miglioramenti quali:

- il numero di esami complessivo è stato ridotto;
- l'introduzione di aspetti relativi a una formazione che ponga in sinergia discipline psicologiche e pedagogiche;
- la possibilità data agli studenti di modificare la scelta del loro indirizzo anche dopo il primo anno.

All'unanimità viene espresso dai presenti parere favorevole alla creazione del Corso di laurea in "Scienze della formazione nelle organizzazioni" L-19 L-24.

Data la necessità di mantenere un costante rapporto col territorio, il Collegio Didattico di Scienze della Formazione nelle organizzazioni ha deciso di dare una forma maggiormente istituzionale al dialogo con le parti sociali. In data 20 settembre 2013 è stata indetta una Riunione con le Organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (ai sensi dell'art. 11, c. 4, DM 270/2004), dalla quale è nata la proposta di un tavolo permanente che coinvolga il collegio didattico e alcuni rappresentanti delle parti sociali

Sono stati costanti e continuativi nel tempo gli incontri con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, e viene anche istituito il Tavolo Permanente Università-Territorio con lo scopo di dare una forma maggiormente strutturata al dialogo con le parti sociali, garantendone nel contempo la continuità. Al tavolo partecipano membri del Collegio Didattico e alcuni rappresentanti delle parti sociali.

In data 9/12/2015 il Collegio Didattico nomina una commissione che inizi a valutare la possibilità di potenziare gli aspetti positivi e migliorare gli aspetti critici del percorso proposto dai due corsi interclasse, L. 19/24 e LM 51/57. In quel contesto si apre una riflessione sulla possibilità di modificare l'ordinamento dei due CdS, anche proponendo il passaggio da interclasse a classe unica, nello specifico L 24 Scienze e tecniche psicologiche e LM 51 Psicologia, senza tuttavia rinunciare alla specificità della figura professionale attualmente formata, orientata alla formazione. La commissione inizia, su tale progetto, una serie di consultazioni che coinvolgono anche le parti sociali. Ultime consultazioni con le parti sociali che hanno discusso ricorsivamente la presente proposta di modifica di ordinamento:

6 settembre 2016 con Rappresentante del mondo del lavoro, allegato 1a
22 ottobre 2016 riunione con rappresentanti degli enti e Ordine degli psicologi del Veneto all'interno del seminario Smart Practice; allegati 2a e 2b
12 aprile 2017 ore 10.00 con Rappresentanti dell'ordine degli psicologi del Veneto; allegati 3a e 3b
26 aprile 2017 ore 11.00 con Rappresentanti di enti ed aziende convenzionati con ateneo; allegati 4a e 4b
28 giugno 2017 Gruppo AQ esteso a parti interessate; allegati 5a e 5b
6 settembre 2017 gruppo AQ esteso a parti interessate, allegati 6a e 6b

In sintesi la riflessione ha portato alle seguenti considerazioni:

Non esistono corsi di laurea che presentano le stesse caratteristiche del corso interclasse 19/24. La presente modifica è costituita dalla proposta di soppressione di una classe (classe L19) e da lievi modifiche del corso L24 attuale. La caratteristica che contraddistingue il corso classe L24 dell'attuale corso interclasse Scienze della formazione nelle organizzazioni e che contraddistingue anche il corso oggetto della presente proposta, corso della classe L24 Scienze psicologiche per la formazione, è costituita dalla presenza nell'offerta formativa di insegnamenti del settore M PED che vanno a completare la formazione dello psicologo al fine di rendere lo stesso operativo nei contesti della formazione nelle organizzazioni. La presente modifica non presuppone ricadute né relativamente alla sua incidenza sul bacino di utenza potenziale, né relativamente alla tipologia di profilo del laureato, il laureato infatti avrà acquisito sia le competenze psicologiche sia quelle pedagogiche con specifico riferimento alla formazione di singoli e di gruppi operanti in contesti organizzativi. Il profilo di riferimento, psicologo formatore, non cambia. Nelle province limitrofe esistono corsi L24 : Trento: Scienze e tecniche di psicologia cognitiva e Padova: Psychological Science, Scienze e tecniche psicologiche, Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche, Scienze psicologiche dello sviluppo della personalità e delle relazioni interpersonali, e Scienze psicologiche sociali e del lavoro. Tali CdS non presentano la caratteristica specifica del corso oggetto della presente proposta che consiste nella presenza importante di corsi di pedagogia a perfezionamento del profilo che è quello dello psicologo per la formazione. Questa caratteristica di interdisciplinarietà dell'offerta formativa sul profilo si caratterizza dalla sua aderenza al profilo della L24 dell'interclasse ad eventuale esaurimento. La proposta è stata discussa ed ha riscosso parere favorevole da parte dell'Ordine degli Psicologi della provincia di Verona e dei rappresentanti del mondo del lavoro convocati come parti interessate.

Per approfondimento si rimanda alla lettura dei verbali allegati

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto

- considerate le funzioni attribuite dalla normativa vigente;
 - esaminate le proposte degli Atenei del Veneto di istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 descritte nella documentazione RAD, che viene allegata al verbale della riunione
 - tenuto conto del parere espresso dai Nuclei di valutazione degli Atenei
 - sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi
 - valutato che le proposte si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto
- unanime esprime parere favorevole in merito all'istituzione del corso di studio ai sensi del DM 270/2004: corso di laurea interclasse in "Scienze della formazione nelle organizzazioni" (classe L-19 e classe L-24)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso ha l'obiettivo di fornire la preparazione di base per lo psicologo che andrà ad agire in contesti di formazione e sviluppo nelle organizzazioni.

Inoltre il corso si propone di fornire una preparazione di base nei vari ambiti della psicologia, e nei relativi metodi di indagine scientifica; in particolare nell'analisi dei bisogni/desideri/ di formazione del singolo, di gruppi e di organizzazioni. Il corso intende fornire una preparazione alla comprensione, analisi e gestione delle relazioni, interpersonali, intra ed inter-gruppi che si collocano in contesti di formazione professionale, organizzativa, istituzionale o di comunità.

Vengono forniti strumenti per la conoscenza dei processi psicologici di sviluppo delle capacità di apprendimento e di cambiamento di persone e di gruppi, con riferimento anche al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità sociali e culturali.

In sintesi il percorso formativo si sviluppa in quattro aree:

1. Fondamenti della psicologia :

L'area fornisce le conoscenze di base e le teorie di riferimento della psicologia della psicobiologia, e della psicologia dello sviluppo fornisce inoltre le conoscenze di base della metodologia della ricerca psicologica.

2. Discipline psicologiche per la formazione

L'area fornisce le conoscenze di base relative alle applicazioni della psicologia sociale, del lavoro e della formazione nelle organizzazioni, con riferimento al funzionamento del singolo individuo dei gruppi e dei sistemi organizzativi.

L'area fornisce inoltre le conoscenze di base della psicologia clinica e dinamica

3. Discipline pedagogiche per la formazione

L'area fornisce le conoscenze di base nell'ambito delle applicazioni delle pedagogiche all'individuo ed ai gruppi nelle organizzazioni e nei diversi contesti lavorativi, in contesto formali ed informali.

4. Conoscenze interdisciplinari per la formazione

L'area fornisce le conoscenze necessarie a comprendere i processi di differenziazione sociale e culturale, gli aspetti giuridici e sociologici del lavoro. Essa inoltre fornisce le conoscenze utili a comprendere la diversità geo politica e i principi etici che ispirano l'attività di formazione.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente laureato in Scienze psicologiche per la formazione sarà in grado di:

- conoscere e comprendere le teorie psicologiche che spiegano atteggiamenti e comportamenti del singolo e dei gruppi;
- conoscere e comprendere le teorie psicologiche che rendono conto dei fondamentali processi di funzionamento e adattamento del singolo all'ambiente materiale e sociale;
- conoscere e comprendere I metodi di ricerca e misurazione dei fenomeni psicologici relativi al singolo, alla relazione interpersonale e ai gruppi;
- conoscere e comprendere le teorie relative ai meccanismi di funzionamento psicologico delle persone al lavoro e nelle organizzazioni, comprese le loro motivazioni la soddisfazione e il benessere

- conoscere e comprendere le teorie relative all'apprendimento e alla formazione dei singoli nell'arco di vita.
- conoscere e comprendere le teorie pedagogiche che sostengono i processi e le tecniche di apprendimento, formazione e sviluppo dei singoli e delle diverse comunità lavorative con riferimento anche ai necessari processi di inclusione sociale e culturale.
- Conoscenza e comprensione dei processi di lavoro, degli aspetti giuridici che li regolano e dei relativi aspetti etici.

Gli strumenti didattici utilizzati saranno lezioni frontali, con o senza uso di piattaforma moodle; E-Learning; Attività laboratoriali, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento; i risultati saranno verificati attraverso prove scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo studente laureato in Scienze psicologiche per la formazione saprà :

- applicare le teorie sul funzionamento del singolo, dei gruppi e delle organizzazioni alla lettura e all'analisi dei fenomeni di apprendimento e di cambiamento personale e sociale;
- applicare le conoscenze degli strumenti di misurazione psicologica all'assessment del singolo, alla valutazione dei bisogni di apprendimento, formazione e sviluppo di singoli nell'arco di vita, di gruppi, di organizzazioni e di comunità
- applicare metodologie e tecniche pedagogiche all'analisi dei processi di apprendimento alla formazione professionale e allo sviluppo delle comunità di pratiche.
- Scegliere ed applicare metodologie e strategie didattiche diversificate, funzionali a contesti di formazione complessi e caratterizzati da bisogni personali e sociali emergenti;
- Applicare le conoscenze giuridiche, sociologiche del lavoro, etiche ed antropologiche alla lettura e comprensione della diversità e dei fenomeni migratori al fine di favorire e sostenere processi di inclusione sociale e culturale.

Gli strumenti didattici utilizzati saranno lezioni frontali, con o senza uso di piattaforma moodle; E-Learning; Attività laboratoriali, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento; i risultati saranno verificati attraverso prove scritte e orali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il/la laureato/a, a conclusione del percorso formativo, sarà in grado di dimostrare di aver sviluppato la capacità di raccogliere e interpretare dati (sui contesti e processi di apprendimento ma anche su di sé e sulle proprie modalità di relazione) e di individuare criteri utili a formulare giudizi autonomi e riflessioni sulle dimensioni sociali, scientifiche ed etiche implicate nei processi di apprendimento e formazione. Sono previsti contesti di apprendimento nei quali gli studenti potranno effettuare l'analisi e la valutazione di ambienti formativi. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avverrà mediante la produzione e discussione di elaborati.

Abilità comunicative (communication skills)

Il/la laureato/a, a conclusione del percorso, sarà in grado di comunicare ed argomentare in modo efficace in merito a informazioni, idee, problemi e possibili soluzioni a diversi interlocutori anche in lingua straniera. Sono previsti contesti di apprendimento a forte densità intersoggettiva (es., esercitazioni di gruppo e simulazioni) per facilitare l'interazione dialettica tra gli studenti, allo scopo di incrementare le competenze di confronto e negoziazione. La verifica del possesso di tali abilità comunicative avverrà mediante prove congruenti rispetto alle situazioni di apprendimento attivate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il/la laureato/a, a conclusione del percorso, avrà acquisito gli strumenti teorici e pratici per apprendere continuamente dall'esperienza e dalla partecipazione in comunità professionali in un'ottica di sviluppo personale e professionale. Sarà in grado di applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati, per aggiornare e approfondire i contenuti studiati e per intraprendere studi successivi, e di utilizzare gli strumenti di aggiornamento scientifico e professionale per le discipline psicologiche.

Previste attività laboratoriali potranno costituire inoltre uno strumento utile per sviluppare ulteriormente le abilità e capacità sopra indicate. La verifica del possesso di tali capacità avverrà mediante prove congruenti rispetto alle situazioni di apprendimento.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per accedere al corso di laurea triennale in Scienze Psicologiche per la formazione gli studenti devono essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o equipollente titolo straniero. Inoltre sono richieste capacità logiche, di comprensione di testi scritti e di argomentazione (saperi minimi) che verranno verificate all'accesso con apposita prova.

Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva gli studenti dovranno assolvere agli obblighi formativi aggiuntivi secondo le seguenti modalità frequentando corsi di recupero con prova finale entro il primo anno di iscrizione al corso, secondo quanto definito nel Regolamento didattico del corso di studio.

Lo/la studente/essa che entro il primo anno di iscrizione al corso risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino a completo assolvimento degli stessi.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale (6 CFU) consisterà nell'elaborazione e nella presentazione di un elaborato individuale (analisi teorica di un tema, analisi critica di dati empirici, rassegna bibliografica ragionata, relazione su un'esperienza e argomentata valutazione di un progetto formativo) che testimoni padronanza di teorie e tecniche relative ad uno o più ambiti del corso di studio.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Nella parte Qualità - sezione D - quadro D5 è stato caricato il documento di progettazione relativo alla modifica di ordinamento per l'a.a. 2018/19.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Professionisti nella Formazione e nelle Scienze e Tecniche Psicologiche/Pedagogiche in contesti lavorativi ed educativi (che potranno accedere alla selezione per l'Albo B degli Psicologi).****funzione in un contesto di lavoro:**

La figura professionale formata nell'ambito del corso di laurea in Scienze psicologiche per la formazione può partecipare e/o affiancare altri professionisti nella progettazione, realizzazione e valutazione iniziale, in itinere e finale, di Processi/percorsi/corsi formativi per giovani e adulti, in diversi contesti organizzativi, privati e pubblici (settore gestione risorse umane e mobilità), in contesti istituzionali, territoriali e di comunità, in organizzazioni, profit e non-profit, in servizi integrati e di rete. Inoltre in autonomia potrà eseguire compiti diversi nell'ambito delle attività connesse alla formazione (predisposizione del materiale per i corsi, ricerca di documentazione scientifica aggiornata in riferimento alle attività di formazione, svolgimento di attività in aula, attività di formazione, tutoraggio; esercitazioni, concordate con il supervisore/responsabile del progetto formativo/psicologo).

Potrà svolgere queste funzioni dopo il conseguimento della laurea triennale; inoltre potrà accedere all'esame di abilitazione professionale (albo B) e a incarichi di maggiore responsabilità (quadri o dirigenza), proseguendo il percorso formativo, con la laurea Magistrale LM-51 o con altra laurea magistrale che ugualmente consenta l'accesso all'esame di abilitazione per l'albo A.

competenze associate alla funzione:

Al termine del percorso, i laureati nei corsi di laurea della classe hanno acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti nei diversi settori delle discipline psicologiche di base e psicologiche per la formazione, pedagogiche ed interdisciplinari per la formazione, arricchendo in questo modo l'approccio ai compiti dello psicologo (albo B) per la formazione che consenta loro di agire in autonomia o in cooperazione con altre figure professionali nell'analisi delle richieste della committenza, nella progettazione di percorsi formativi, nella verifica degli esiti dei processi e corsi formativi proposti ed infine nella capacità di rimodulare ed adattarli a ed in contesti diversi.

sbocchi occupazionali:

Il conseguimento della Laurea consente l'accesso all'esercizio della libera professione in ambito formativo, ma anche lo svolgimento di attività di formazione in strutture pubbliche o private o nelle organizzazioni del terzo settore. Il/la laureato/a potrà impegnarsi in qualità di psicologo, formatore, tutor, facilitatore di processi di apprendimento con persone adulte, singoli, piccoli gruppi e organizzazioni, in diversi contesti professionali, ad esempio: istituzioni ed enti, pubblici e privati, enti di produzione e di servizi; enti e agenzie di orientamento e formative per la qualificazione, la riqualificazione, e la formazione professionale, per i servizi al lavoro, per la gestione della mobilità, per la gestione della formazione nel corso dell'intero arco di vita lavorativa, per la gestione e lo sviluppo della professionalità, per la gestione di cambiamenti organizzativi e per la gestione di conflitti inter-professionali intra-gruppo ed inter-gruppi in contesti lavorativi. Potrà lavorare in enti convenzionati e cooperative delegate alla produzione e all'offerta di servizi nell'ambito socio-educativo; in organizzazioni ed enti, profit e non-profit, associazioni, istituzioni, servizi scolastici e servizi socio-sanitari integrati. Il laureato della classe potrà inoltre, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute e del benessere personale, lavorativo e sociale. La figura professionale formata da questo corso di laurea potrà svolgere tali attività in autonomia (nei limiti ed in riferimento alle competenze acquisite nel triennio) oppure affiancando un altro professionista. Inoltre il conseguimento della Laurea permette l'iscrizione all'Albo B degli Psicologi, previo tirocinio professionalizzante obbligatorio e superamento dell'esame di Stato.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro
- dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	30	36	20
Formazione interdisciplinare	BIO/09 Fisiologia BIO/13 Biologia applicata M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/07 Sociologia generale	15	21	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base	45 - 57
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	15	24	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	9	15	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	30	39	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 90
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	18	30	18

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		39 - 39	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	162 - 216

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti anche nelle attività affini : M-DEA/01)

La disciplina Antropologia culturale M-DEA/01, pur essendo disciplina prevista per la classe è stata collocata nell'ambito delle discipline affini poiché contribuisce alla definizione del profilo in modo integrativo.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 10/04/2018